

Obiettivi del Seminario

Condividere i risultati di una ricerca su quella particolare declinazione dell'Antropologia Culturale che si è occupata dell'infanzia.

Illustrare la metodologia etnopsichiatrica sviluppata soprattutto nel contesto francese, all'incrocio tra psicoanalisi e antropologia che ha praticato interventi terapeutici con famiglie di origine straniera.

Il corso cercherà di elaborare nell'impostazione teorica di Ernesto De Martino, la consapevolezza sull'infanzia come costruzione storico-culturale e sulle opportunità dell'antropologia spontanea, tenendo la narritività come filo conduttore e chiave interpretativa.

CONTATTI



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Simona Marra

Via Ida Baccini, 80 - 00137 Roma



TEL 06/87201072 - 06/87137239

CELL 329/6844353

FAX 06/87201033



EMAIL formazione.ecm@ideaprisma.it

SITO WEB www.ideaprisma.it



Ideaprisma Cooperativa Sociale

Come raggiungerci

In macchina

uscita 9 del GRA, prendere Via di Settebagni direzione centro e svoltare su Via della Bufalotta direzione centro

Da Termini

metropolitana B1 fino a Conca D'Oro, poi Bus 86 fermata Castellani-Bufalotta

In Metro

linea B fino a Ponte Mammolo, poi Bus 341 fermata Fucini-Sacchetti, oppure Bus 350 fermata Niccodemi-Baccini

Linea B1 fino a Conca D'Oro, poi Bus 86 fermata Castellani-Bufalotta

In autobus

Bus 86: fermata Castellani-Bufalotta

Bus 341: fermata Fucini-Sacchetti

Bus 350: fermata Niccodemi-Baccini

Informazioni generali

Sede

il seminario avrà luogo presso il **Centro Riabilitativo Tangram** sito in **via Ida Baccini 80, 4° piano**.

Costi e Modalità di iscrizione

Quota di iscrizione: €90.

Per coloro che si iscrivono entro il 07.06.2016 la quota è ridotta a €80.

Per studenti e professionisti del settore, non richiedenti crediti formativi, la quota è di €50.

Seminario in una giornata per un totale di **8 ore** formative effettive rivolto a **25 partecipanti**.

L'ammissione al seminario è prevista esclusivamente dopo il pagamento della quota di iscrizione tramite bonifico bancario.

Il Seminario sarà effettuato solamente se verrà raggiunto il numero minimo di iscrizioni.

La Legge di Stabilità 2016, approvata dal Governo nel CdM del 15 Ottobre e convertita nella LEGGE 28 dicembre 2015 porta la detrazione dal 50 al 100 per cento delle spese sostenute dai lavoratori autonomi con partita Iva per la formazione professionale. Dal primo gennaio 2016, il libero professionista potrà detrarre il 100 per cento delle spese sostenute per la formazione.

La scheda di iscrizione insieme alla copia del bonifico andrà inviata via fax al n. 06-87201033 oppure tramite mail all'indirizzo: formazione.ecm@ideaprisma.it

È possibile scaricare la scheda ed il regolamento dettagliato dal sito: www.ideaprisma.it

Attestati

Al fine dell'attestazione dei crediti ECM, sarà necessario il 100% di ore di presenza.

Crediti ECM autorizzati: 10,3

Il corso avrà come *Obiettivo di Processo*:

"MULTICULTURALITA' E CULTURA DELL' ACCOGLIENZA. NELL' ATTIVITÀ SANITARIA (15)"

DESTINATARI

Medico Chirurgo — Psicologo — Infermiere — Infermiere Pediatrico—Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva—Logopedista— Educatore Professionale— Terapista della Riabilitazione Psichiatrica— Fisioterapisti

Responsabile Scientifico
Marco Cundari
Psicologo, psicoterapeuta

IDEA
PRISMA
82

Provider Nazionale ECM n. 3773

Piccoli e stranieri

Oltre le sindromi culturali per un percorso di consapevolezza, riconoscimento e ascolto



Roma

18 giugno 2016

Via Ida Baccini, 80



Evento accreditato ECM
n° 162541

Presentazione

I recenti eventi socio-culturali legati ai flussi migratori pongono, ad ogni nazione, una riflessione importante sulla capacità di accogliere i desideri e le richieste di aiuto provenienti da popolazioni ospiti che si fanno portatrici di valori e stili di vita che possono generare conflitti o malintesi di ordine culturale.

Nell'area sanitaria, come in quella sociale, il tema del rispetto dell'altro si deve confrontare con la capacità del mondo scientifico di mettere in campo modelli di intervento che siano in grado di integrare o modificare prassi consolidate all'interno dei processi di cura.

Tale necessità ci impone di ampliare i nostri strumenti osservativi, accedendo a possibili contributi di discipline che molto hanno da apportare alla cornice teorica che sostiene la scelta dei possibili interventi.

Particolare attenzione deve essere riservata all'infanzia poiché, soprattutto in questo ambito, essa rappresenta un investimento preventivo alla promozione di alcuni dei fattori intervenienti nella salute, gli stessi che pongono le basi per un assetto psicosociale di maggiore equilibrio delle comunità .

In questa cornice, l'Antropologia Culturale ci viene incontro portandoci a riflettere su alcuni risultati di una recente ricerca messa in campo utilizzando una particolare declinazione della disciplina che si è occupata dell'infanzia, raccogliendo testimonianze di bambini e valorizzandone il punto di vista, le potenzialità interpretative e creative.

Passando per la metodologia etnopsichiatrica, sviluppata soprattutto nel contesto francese, all'incrocio tra psicoanalisi e antropologia culturale , si cercherà di elaborare - nell'impostazione teorica di Ernesto De Martino, la consapevolezza sull'infanzia come costruzione storico-culturale e sulle opportunità dell'antropologia spontanea, tenendo la narritività come filo conduttore e chiave interpretativa.

Particolare attenzione verrà posta a recenti esperienze di setting etno-psichiatrico con la presenza di bambini.

PROGRAMMA

- 8.30 **Registrazione iscritti al seminario**
- 9.00 ***L'altro bambino alla nostra porta: feticci culturali e antropologia spontanea***
- La prospettiva dell'Antropologia Culturale al tema dell'infanzia; bambini come collaboratori o "complici" della ricerca etnografica
 - "minore" o straight eighteen come costruzione culturale; riflessioni sui processi di integrazione
- 11.00 **Coffee break**
- 11.15 ***Controtransfert antropologico: la relazione nel setting dell'etnopsichiatria***
- I casi clinici nell'etnopsichiatria diagnosi e trattamento dell'autismo in bambini provenienti dall'Africa;
 - Il setting etnopsichiatrico di Marie Rose Moro: quando i bambini sono all'origine della domanda di aiuto psicologico da parte di una famiglia di origine straniera
 - Conclusione: ripensare e valorizzare il controtransfert nel suo contesto storico-culturale
- 13.15 **Pausa Pranzo**
- 14.00 ***Antropologia e infanzia: alcuni temi guida***
- La gestione dell'aggressività nei bambini di tre anni osservata presso gruppi eschimesi
 - L'attaccamento nella prospettiva antropologica
- 16.00 ***Seguire i bambini: l'orizzonte aperto della narritività***
- L'interpretazione narrativa della realtà
 - "Serietà del gioco" : la prospettiva antropologica
- 18.00 **Somministrazione questionario ECM**

Saranno previsti, per ciascun modulo della giornata, momenti di elaborazioni di gruppo e supporti audiovisivi

Docente

Francesco Spagna

- Docente esterno di Antropologia Culturale presso l'Università di Padova
- Insegnante e formatore su tematiche di Antropologia Medica ai corsi di Laurea in Infermieristica presso le Università di Torino e Padova e presso la USSL 16 di Padova
- Coordinatore di progetti UNESCO per il recupero del patrimonio culturale
- Ricerche dottorali e CNR svolte presso comunità native nordamericane
- Ricerche di Ateneo svolte presso comunità immigrate a Padova
- Ultime pubblicazioni: La buona creanza. Antropologia dell'ospitalità (Carocci 2013); L'infinito antropologico (Mimesis 2015)
- Iscritto all' Associazione Nazionale Universitaria degli Antropologi Culturali (ANUAC - World Council of Anthropological Associations)